

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2017, n. 1102

POR Puglia 2014 –2020.Asse V-Azione 5.2“Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico”.Approvazione Avviso Pubblico per la selezione degli interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio.Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dott.ssa Daniela Tedeschi, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico dott. Gianluca Formisano, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 dott. Pasquale Orlando, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara Valenzano e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 (di seguito "Programma") che, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione, SFC 2014, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1735 del 06.10.2015.

Nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario V "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi" individua l'Azione 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e rischio sismico" che include il finanziamento di "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio".

Con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21.06.2016) la Giunta regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia 2014-2020 nominando il Responsabile pro tempore della Sezione "Difesa del suolo e rischio sismico" quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 5.2 dell'Asse V.

Con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 (pubblicata sul BURP n. 56 del 16.05.2016) la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e criteri per la selezione delle operazioni di cui al POR Puglia 2014-2020, approvati in data 11 marzo 2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 istituito con DGR Puglia n. 2158 del 30.11.2015. Tra questi, i criteri di selezione inerenti all'attuazione dell'Azione 5.2, risultano i seguenti:

Criteri di ammissibilità:

- *coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di rischio incendi, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore;*
- *coerenza con le attività già avviate con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale.*

Criteri di valutazione:

- *condizioni di rischio e pericolosità presenti sul territorio;*
- *stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza;*
- *popolazione residente e turistica;*
- *estensione territoriale degli elementi esposti al rischio;*
- *vulnerabilità degli edifici strategici e dei siti oggetto di intervento;*
- *categoria degli edifici strategici;*
- *livello di progettazione;*
- *qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta pro gettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera;*

- *capacità tecnico/organizzativa degli operatori economici;*
- *capacità di finanziamento.*

Criteri di sostenibilità ambientale:

- *interventi secondo soluzioni "sito-specifiche" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche, ecologiche e paesaggistiche del sito interessato specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es siti corsici, ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevato naturalità in genere)*
- *la progettazione dell'intervento riguardi anche le aree contermini a quelle di intervento e valorizzi il ruolo delle aree Natura 2000, ANP e delle aree ad elevata naturalità in genere, rispetto ai rischi naturali*
- *monitoraggio dell'efficacia degli interventi e rilievi periodici anche attraverso la promozione di un ruolo attivo della popolazione locale*
- *strategie di progettazione integrata e multifunzionale che consentano anche di riqualificare le aree di intervento*
- *interventi finalizzati a incrementare la resilienza del territorio interessato e che possono configurarsi come azioni di mitigazione e di adattamento al climate change: le priorità e le possibili sinergie tra le azioni proposte dovranno essere definite in esito al Profilo Climatico Locale, finalizzato ad analizzare la vulnerabilità dello specifico contesto all'impatto dei cambiamenti climatici, i rischi e le opportunità di resilienza*
- *soluzioni tecnologiche e gestionali sostenibili in grado di rendere il territorio e le comunità maggiormente resilienti in tema di rischi correlati alle acque (quali a titolo di esempio ripristino del regime infiltrazione/deflussi rispetto alle condizioni preinsediative, individuazione di fonti idriche alternative per lo spegnimento incendi, ecc.)*
- *negli interventi di riduzione della vulnerabilità sismica delle costruzioni, strategie progettuali che consentano di conseguire, in uno con l'obiettivo della sicurezza statica, anche l'efficientamento energetico ed idrico dell'edificio (es. interventi sull'involucro di messa in sicurezza che consentano anche l'efficientamento termico, consolidamento delle fondazioni con pali geotermici, realizzazione di stoccaggi di acque meteoriche in coincidenza con operazioni di scavo, ecc.)*
- *possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 1400, ecc.)*

In Puglia sono stati censiti gli edifici "strategici e rilevanti" tra i quali vi sono quelli ubicati in zona a pericolosità sismica molto elevata/elevata per i quali si intende, attraverso il contributo del POR 2014-2020 in favore di interventi di natura strutturale, consentire il conseguimento/accrecimento dei livelli di sicurezza previsti dalle "Norme Tecniche per le Costruzioni" vigenti.

Nel territorio della regione Puglia le aree interessate dall'Avviso pubblico in oggetto sono quelle dei Comuni situati in tutto o in parte su suolo che presenta accelerazione massima almeno pari a 0,125 g secondo la mappa approvata con OCDPC n. 344 del 9 maggio 2016 (ali, 7 "Elenco dei Comuni con $a_g > 0,125g$ e periodi di classificazione").

Con il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto nel POR Puglia 2014-2020 in relazione agli obiettivi dell'Azione 5.2 ed in conformità con i relativi criteri di selezione, si intende, attraverso l'approvazione dello schema di Avviso pubblico (Ali. A), avviare la procedura per l'individuazione di interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio, in favore di Province e Comuni situati nel territorio regionale e proprietari al 100% degli stessi edifici così come definiti dalla DGR n. 1214 del 31 maggio 2011.

Al fine di garantire un'equa distribuzione dei finanziamenti su tutto il territorio pugliese interessato, si ritiene opportuno introdurre il limite di un intervento finanziabile per ogni Soggetto proponente. Inoltre, anche in considerazione della dotazione disponibile, si ritiene opportuno introdurre una soglia massima di contribuzione pari a € 2.500.000,00 per singolo intervento.

Il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, quale Responsabile dell'Azione 5.2 del POR

Puglia 2014/2020, provvederà ad adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari, compresa la nomina della Commissione di selezione dei progetti.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare lo schema di Avviso Pubblico per la selezione degli interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (Allegato A al presente provvedimento) in uno con i relativi allegati: "Domanda di ammissione a finanziamento" (Allegato A1) ed "Estratto all. 7 OCDPC n. 344/2016 elenco dei Comuni con $ag > 0,125g$ e periodi di classificazione — Comuni della regione Puglia" (Allegato A2);
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico a porre in essere gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente Atto, tra cui l'adozione dello schema di Disciplinare, la nomina della Commissione di selezione, e la sottoscrizione dei Disciplinari con gli Enti che saranno individuati quali Soggetti beneficiari dei finanziamenti al termine dell'istruttoria; nonché l'accertamento e l'impegno pluriennale delle risorse a valere sui capitoli la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione *bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019*, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 per stanziare le risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria per il presente Avviso, pari a € 27.500.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 5.2 del POR PUGLIA 2014-2020

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive dei D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2016, n. 41 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019 e ss.mm.ii.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del nuovo pareggio di bilancio per gli enti territoriali di cui ai commi da 463 a 482 dell'art. 1 della Legge 11 dicembre 2016 (Legge di Stabilità 2017).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale

approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 COMMA 2 LETTERA A) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- Parte II[^] - Scesa

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA : 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione compensativa		
					E.F. 2017	E.F. 2018	E.F. 2019
62.06	1161000	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota UE Contributi agli investimenti a enti locali	14.5.2	U.2.03.01.02.000	-	-€ 4.411.764,71	-€ 11.764.705,88
62.06	1161520	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	-	4.411.764,71	11.764.705,88
62.06	1162000	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota Stato. Contributi agli investimenti a enti locali	14.5.2	U.2.03.01.02.000	-	-€ 3.088.235,29	-€ 8.235.294,12
62.06	1162520	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000		3.088.235,29	8.235.294,12

La correlata entrata trova copertura sullo stanziamento dei seguenti capitoli:

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Titolo, tipologia, categoria	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE
62.06	4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE — FONDO FESR	4.200.05	4.02.05.03.001
62.06	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGUA 2014/2020 QUOTA STATO — FONDO FESR	4.200.01	4.02.01.01.001

Il **Titolo giuridico** che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

La corrispondente quota di cofinanziamento regionale, necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari a € 4.852.941,18, è assicurata dalle somme del bilancio vincolato a valere sul capitolo di spesa n. 511047, coerente con l'Azione 5.2 del POR Puglia 2014:2020.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 27.500.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in qualità di Responsabile dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitolo di entrata	quota	totale	e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019
4339010	UE	€ 16.176.470,59		€ 4.411.764,71	€ 11.764.705,88
4339020	Stato	€ 11.323.529,41	-	€ 3.088.235,29	€ 8.235.294,12
totale		€ 27.500.000,00	-	€ 7.500.000,00	€ 20.000.000,00

Capitolo di spesa	quota	totale	e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019
1161520	UE	€ 16.176.470,59	-	€ 4.411.764,71	€ 11.764.705,88
1162520	Stato	€ 11.323.529,41	-	€ 3.088.235,29	€ 8.235.294,12
totale		27.500.000,00		-	€ 7.500.000,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di Avviso Pubblico per la selezione degli interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (Allegato A) in uno con i relativi allegati- "Domanda di ammissione a finanziamento"(Allegato AI) ed "Estratto all. 7 OCDPC n. 344/2016 — elenco dei Comuni con ag>0,125g e periodi di classificazione — Comuni della regione Puglia" (Allegato Anper costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto, tra cui l'adozione dello schema di Disciplinare, la nomina della Commissione di selezione e la sottoscrizione dei Disciplinari con gli Enti che saranno individuati quali Soggetti beneficiari dei finanziamenti al termine dell'istruttoria; nonché l'accertamento e l'impegno pluriennale delle risorse a valere sui capitoli la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione *bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019*, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019 e ss.mntii., ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 per stanziare le risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria per il presente Avviso, pari a € 27.500.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 5.2 del POR PUGLIA 2014-2020. di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad operare *sui capitoli di entrata e di spesa* di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari ad € 27.500.000,00 a valere sull'Azione 5.2 del POR Puglia 2014-2020;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di contribuzione - D.G.R. n. _____ /2017



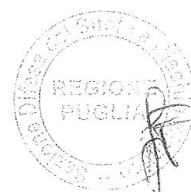
UNIONE EUROPEA
P.O.R. PUGLIA 2014-2020



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020
ASSE PRIORITARIO V - Azione 5.2

AVVISO PUBBLICO
PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA SISMICA DEGLI EDIFICI
STRATEGICI E RILEVANTI PUBBLICI UBICATI NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO



Premessa

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 detta i principi generali sulla base dei quali le Regioni, a cui lo Stato ha delegato l'adozione della classificazione sismica del territorio (Decreto Legislativo n. 112 del 1998 e Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 - "Testo Unico delle Norme per l'Edilizia"), hanno compilato l'elenco dei Comuni con indicazione della zona di pericolosità di appartenenza, tra le quattro in cui è stato riclassificato il territorio nazionale.

Zona 1 - È la zona più pericolosa in cui possono verificarsi fortissimi terremoti;

Zona 2 - In questa zona possono verificarsi forti terremoti;

Zona 3 - In questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari;

Zona 4 - È la zona meno pericolosa in cui i terremoti sono rari.

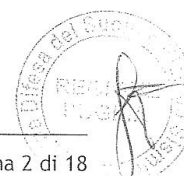
In Puglia sono presenti tutti e quattro i gradi di pericolosità: si passa dalla zona 1 del Subappennino Dauno a rischio più elevato alla zona 2 che interessa il Gargano, il resto della provincia di Foggia e alcuni paesi della provincia BAT. La quasi totalità delle province di Bari e Taranto, invece, ha una pericolosità di grado 3 mentre il Salento, infine, è classificato come zona 4, quella più lieve.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 prevede, tra gli obiettivi dell'ASSE PRIORITARIO V "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi" la riduzione del rischio sismico sul territorio regionale, individuando attività relative a "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio".

Il presente Avviso ammette operazioni che garantiscano, altresì, il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Glossario

- Accelerazione al suolo (Ag): è il principale parametro descrittivo della 'pericolosità' di base utilizzato per la definizione dell'azione sismica di riferimento per opere ordinarie (Classe II delle Norme Tecniche per le Costruzioni). Convenzionalmente, è l'accelerazione orizzontale massima su suolo rigido e pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in un intervallo di tempo di 50 anni.
- Edificio: è una unità strutturale indipendente o un aggregato indipendente di unità strutturali. Gli edifici possono essere isolati ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono tra loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra essi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è, il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale oppure considera l'aggregato nel suo complesso.
- Edifici strategici: si tratta di edifici con destinazione d'uso di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di Protezione Civile e che sono elencati nell'Allegato 2 alla DGR n. 153 del 02.03.2004, così come specificati nella DGR n. 1214 del 31.05.2011.



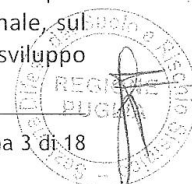
- Edifici rilevanti: si tratta di edifici ubicati nel territorio regionale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso e che sono elencati nell'Allegato 2 alla DGR n. 153 del 02.03.2004, così come specificati nella DGR n. 1214 del 31.05.2011.
- Adeguamento sismico: si intende l'intervento atto a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle "Norme Tecniche per le Costruzioni" vigenti.
- Indice di rischio, α (alfa), per edifici strategici: è il minore tra aSLV ed aSLD, essendo aSLV il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di salvaguardia della vita e aSLD il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno.
- Indice di rischio, α (alfa), per edifici rilevanti: è il rapporto capacità/domanda aSLV, che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di salvaguardia della vita.

I valori di α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008 ovvero dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuati con riferimento alla pericolosità sismica recata dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

Principale normativa di riferimento

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25.02.2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo

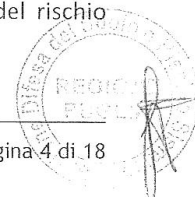


rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.

- Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13.08.2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia.
- Regolamento (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
- Regolamento (UE) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25.10.2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1605/2012.
- Decisione C(2013) 9527 della Commissione Europea del 19.12.2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

Normativa nazionale:

- D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.
- Opcm n. 3274 del 20.03.2003: "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".
- Opcm n. 3519 del 28.04.2006 "criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazioni e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone".
- Opcm n. 3907 del 13.11.2010, Opcm n. 4007 del 29.02.2012, Ocdpc n. 52 del 20.02.2013, Ocdpc n. 171 del 19.06.2014, Ocdpc n. 293 del 26.10.2015, Ocdpc n. 344 del 09.05.2016 aventi ad oggetto "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77".
- DPR n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
- Ocdpc n. 344 del 09.05.2016: "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in materia di contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico".
- DM 14.01.2008: Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni.
- Circolare n. 617 del 2 febbraio 2009: "Istruzioni per l'Applicazione Nuove Norme Tecniche Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008";
- Circolare n. 15 del 30.04.2015 del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo: Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico.

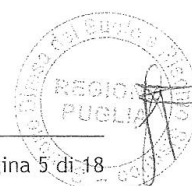


- DM Economia e delle Finanze del 03.06.2016 (pubblicato su GURI n. 174 del 27.07.2016): Nuovi termini per l'anno 2016 per la definizione dei piani annuali 2016 della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica.
- DL n. 133 del 12.09.2014 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive".
- D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".
- D.Lgs. n. 123 del 30.06.2011. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Normativa regionale:

- DGR Puglia n. 153 del 02.03.2004 avente ad oggetto "L.R. 20/00 - OPCM 3274/03 Individuazione delle zone sismiche del territorio regionale e delle tipologie di edifici ed opere strategici e rilevanti - Approvazione del programma temporale e delle indicazioni per le verifiche tecniche da effettuarsi sugli stessi".
- DGR Puglia n. 1214 del 31.05.2011 avente ad oggetto "OPCM n. 3274/03 - DPCM n. 3685/03 - DGR n. 153/04 -Allegato 2 - DM 14.01.2008, Punto 2.4.2 (Classi III-IV) - Individuazione degli "Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile".
- DGR Puglia n. 1735 del 06.10.2015 avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa".
- DGR Puglia n. 582 del 26.04.2016 avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace ai sensi dello stesso.



Art. 1**Fonte di finanziamento e risorse disponibili**

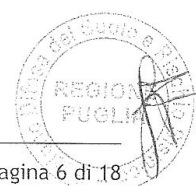
1. Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati con risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020 – ASSE PRIORITARIO V “Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi” – Azione 5.2 – “Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico”.
2. Le risorse del POR Puglia 2014-2020 destinate, con il presente Avviso, alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio ammontano a € 27.500.000,00.

Art. 2**Soggetti beneficiari**

1. Il presente Avviso è rivolto a Comuni e Province proprietari di edifici strategici e/o rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio del territorio pugliese, come individuate nell’Allegato 7 alla Ocdpc n. 344/2016 (Allegato A2 al presente Avviso), ossia in quei territori comunali caratterizzati, in tutto o in parte, da un’accelerazione massima al suolo almeno pari a 0,125g (mappa di pericolosità sismica di cui all’OPCM n. 3519 del 28 aprile 2006).

Art. 3**Interventi ammissibili**

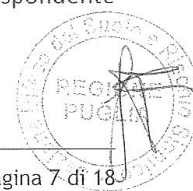
1. In conformità con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) 1303/2013, sono ammissibili interventi di adeguamento (anche tramite interventi di demolizione e ricostruzione nel rispetto della esistente volumetria) che riguardino edifici presenti nel territorio regionale, interamente di proprietà del Soggetto proponente, definiti strategici e/o rilevanti dalla DGR n. 1214 del 31 maggio 2011, situati su superficie comunale caratterizzata da un’accelerazione massima al suolo almeno pari a 0,125g come rilevabile dall’Allegato A2.
2. Gli interventi devono consistere in opere di natura strutturale ed eventuali opere ad esse strettamente connesse tali che l’edificio risulti adeguato secondo la vigente normativa tecnica per le costruzioni e che sia conseguita l’agibilità, la funzionalità e la piena fruibilità dell’edificio.
3. Sono esclusi gli interventi:
 - a) su edifici che abbiano già usufruito, negli ultimi 5 anni, di finanziamento per le medesime finalità del presente Avviso;
 - b) che, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2008, sono definiti “riparazioni o interventi locali”, ad eccezione di quelli direttamente connessi e contestuali alle opere strutturali ammesse;
 - c) su edifici situati in area soggetta a pericolosità/rischio geomorfologico/frana molto elevato (PG3 del PAI AdB Puglia/PF3 Progetto di PAI Regione Molise/R4-rischio frana del PAI AdB Basilicata e AdB dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno);
 - d) su edifici catastalmente iscritti come unità collabenti (ruderi);
 - e) su edifici costruiti o adeguati alle norme sismiche emanate successivamente al 1984 e per i quali la categoria sismica di riferimento all’epoca della progettazione corrisponde alla zona sismica attuale o superiore;
 - f) su edifici la cui proprietà non sia al 100% del Soggetto proponente.
4. È ammissibile a finanziamento n.1 (uno) intervento per Soggetto proponente.



Art. 4

Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, preventivamente all'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria devono essere strettamente pertinenti alle finalità del presente Avviso e conformi a quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013. Nello specifico saranno riconosciute ammissibili, se riconducibili a procedure di affidamento conformi al D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e alle relative Linee Guida pubblicate dall'Anac, le seguenti categorie di spesa, purché riportate all'interno del quadro economico di progetto:
 - spese per lavori comprensive dei relativi oneri per la sicurezza, impianti, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività, come di seguito specificate:
 - A1: opere strutturali relative ad interventi di adeguamento sismico della struttura;
 - A2: opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali A1 (es. tamponamenti, intonaci, tinteggiature, pavimenti, impermeabilizzazione ecc.) realizzate con impiego di materiali di scelta commerciale di tipo standard, con le eccezioni dovute, ove prescritto, per gli interventi riguardanti edifici sottoposti a tutela beni culturali e paesaggistici ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;
 - A3: opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale) e opere finalizzate a conseguire standard di funzionalità ricettiva, distributiva, tecnologica, di sicurezza, di superamento delle barriere architettoniche ecc.; tali opere si intendono strettamente connesse alle opere strutturali A1, in quanto garantiscono la funzionalità dell'impiantistica dell'edificio e possono esse stesse essere realizzate secondo standard di sicurezza antisismica;
 - A4: opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - spese generali:
 - da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria; verifiche sismiche della struttura interessata allo stato attuale e post intervento; studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento quali indagini geologiche (rilievi geologici e geomorfologici), indagini geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture; rilievo geometrico e strutturale; onorari per la redazione dei progetti architettonici/strutturali; onorari per il collaudo degli interventi; spese di gara; incentivi al personale interno.
 - Le spese generali saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente alle aliquote dello scaglione di riferimento come sotto specificato:



<i>Importo dell'intervento finanziato</i>	<i>Percentuale massima</i>
<i>Fino a € 250.000,00</i>	<i>20%</i>
<i>Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00</i>	<i>18%</i>
<i>Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00</i>	<i>15%</i>
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	<i>14%</i>
<i>Oltre € 5.000.000,00</i>	<i>13%</i>
<i>la percentuale corrispondente allo scaglione di riferimento sarà applicata sull'importo dei lavori posto a base di gara</i>	

4. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e.
5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare resteranno a carico del Soggetto medesimo.
6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
8. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 5 Contributo

1. L'ammontare del contributo finanziario per intervento non potrà superare l'importo di € 2.500.000,00.
2. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, riferito al quadro economico definitivo dell'intervento, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile. Le voci presenti nel Q.E. di progetto sono immutabili e dovranno corrispondere a quelle presenti nel Q.E. definitivo dopo gara.

Art. 6 Documentazione, termini e modalità di ammissione al finanziamento

1. La domanda di ammissione a contribuzione finanziaria, completa di tutta la documentazione di cui al successivo comma, dovrà essere redatta conformemente allo schema (All. A1) riportato nell'apposita modulistica acclusa al presente Avviso per farne parte integrante. L'istanza dovrà **pervenire**, a pena di esclusione, **entro le ore 12,00 del 90° (novantesimo) giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, e potrà essere inviata **via pec** all'indirizzo servizioidifesa@pec.rupar.puglia.it oppure consegnata **a mano** al seguente indirizzo: *Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico - Via Gentile n. 52 (edificio polifunzionale) - 70126 BARI.*

Sul plico chiuso dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Domanda per la selezione di interventi per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio - POR Puglia 2014-2020 – Azione 5.2".

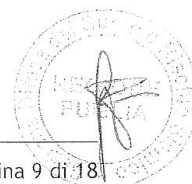


2. A corredo della richiesta del finanziamento, da redigere obbligatoriamente in conformità all'allegato A1, il sottoscrittore legale rappresentante del Soggetto proponente dovrà presentare, a pena di esclusione, la proposta progettuale con livello minimo di dettaglio equivalente al **progetto di fattibilità tecnica ed economica**, completa di:
 - a. scheda relativa alla verifica sismica dell'opera candidata al finanziamento conforme al DM 14.01.2008 debitamente compilata in ogni sua parte e firmata da un professionista abilitato;
 - b. relazione di sintesi redatta e firmata dal professionista incaricato della verifica che espliciti ciascuno dei punti relativi alla scheda di verifica sismica riassumendo tutti gli elementi presi in esame per la valutazione della vulnerabilità del fabbricato, con particolare riferimento:
 - I. livello di conoscenza del fabbricato (tipologia costruttiva, rilievo geometrico e caratterizzazione dei materiali) ed indagini e/o prove effettuate sulla base delle prescrizioni normative del DM 2008;
 - II. valutazioni sulla verifica sismica con la definizione dei parametri relativi all'edificio (vita nominale e periodi di ritorno) assunti per i diversi stati limite e relative azioni di riferimento;
 - III. sintesi della relazione geologica e geotecnica con indicazione delle analisi svolte e delle caratteristiche del terreno riscontrato utili alla definizione delle azioni sismiche;
3. A seguito della verifica dell'ammissibilità a contributo delle proposte pervenute entro il termine stabilito, la Regione provvederà a formulare la graduatoria, secondo quanto esplicitato nell'articolo seguente.

Art. 7

Istruttoria, valutazione e criteri di selezione

1. La valutazione delle domande sarà effettuata da apposita Commissione, nominata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico.
2. Le proposte regolarmente pervenute saranno sottoposte ad una prima verifica da parte della suddetta Commissione, in ordine ai seguenti aspetti
 - a) *ammissibilità formale*, concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata (ivi compreso l'eventuale adeguamento al DM 2008 di preesistenti schede di verifica sismica), nonché la coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso.
 - b) *ammissibilità sostanziale*, per le sole istanze che soddisfino la regolarità formale, in termini di:
 - coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore
 - coerenza con le attività già avviate con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale
 - coerenza del progetto con il contesto architettonico e paesaggistico in cui l'edificio è collocato



3. Le istanze che abbiano superato la verifica di cui al comma 2 saranno valutate, sulla base dei criteri di valutazione e di sostenibilità ambientale approvati dal Comitato di Sorveglianza, attraverso l'attribuzione di un punteggio assegnato come specificato di seguito:

a) **Accelerazione massima al suolo del territorio comunale (parametro ag ex All.A2 del presente Avviso) in cui ricade l'edificio**

$ag \geq 0.200$	Punti 5
$0.150 < ag < 0.200$	Punti 4
$ag \leq 0.150$	Punti 3

b) **Livello di progettazione in base alla documentazione disponibile**

progettazione esecutiva	Punti 2
progettazione definitiva	Punti 1
progetto di fattibilità tecnica ed economica	Punti 0

c) **Categorie di edifici (ex D.G.R. n. 1214 del 31.05.2011)**

Strutture di cui alla cat. B1	Punti 6
Strutture di cui alla cat. A1	Punti 5
Strutture di cui alle catt. A2 e A3	Punti 4
Strutture di cui alla cat. B2	Punti 1

d) **Indice di vulnerabilità sismica dell'edificio - coefficiente α (alfa)**

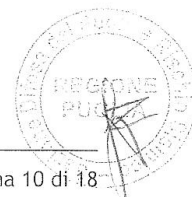
$\alpha = 0$	punti 7
$0 < \alpha \leq 0.1$	punti 6
$0,1 < \alpha < 0.2$	punti 5
$0.2 \leq \alpha < 0.4$	punti 3
$0.4 \leq \alpha < 0.6$	punti 1
$0.6 \leq \alpha$	punti 0

e) **Criteri di sostenibilità ambientale (max punti 3)**

<i>previsione di efficientamento energetico/idrico dell'edificio (es. interventi sull'involucro di messa in sicurezza che consentano anche l'efficientamento termico, il consolidamento delle fondazioni con pali geotermici, la realizzazione di stoccaggi di acque meteoriche in coincidenza con operazioni di scavo, ecc.)</i>	punti 1
---	---------

<i>progetto ricadente in aree di elevato pregio ambientale e storico-architettonico (perimetrare quali Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici dal PPTR), contenente la documentazione necessaria per l'ottenimento della Certificazione di Sostenibilità Ambientale (L.R. 13/08 - Protocollo Itaca Puglia)</i>	punti 1
---	---------

<i>possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO serie 14000, ecc.):</i>	max punti 1
<i>a) possesso della Registrazione EMAS</i>	= punti 1
<i>b) possesso di altri Sistemi di Gestione Ambientale</i>	= punti 0,5



4. Qualora nell'elenco riveniente dalla applicazione dei criteri di cui al comma 3 risultino interventi con pari punteggio, viene attribuita priorità all'intervento con più alto valore di accelerazione al suolo, ag (All. A2) e, in caso di ulteriore parità di punteggio, gli interventi saranno ordinati in base al miglior rapporto importo finanziamento richiesto/volume edificio.
5. Se nello svolgimento dell'attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione potrà effettuare richiesta formale al Soggetto proponente che è tenuto a fornire riscontro entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, pena l'inammissibilità della proposta.

Art. 8

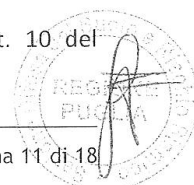
Formazione della graduatoria

1. La Commissione provvede alla definizione degli esiti della selezione e alla formulazione della relativa graduatoria, indicante i progetti ammessi a finanziamento in ordine decrescente di punteggio ottenuto, nonché, sempre in ordine decrescente di punteggio, i progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi, e alla redazione di un elenco dei progetti esclusi con indicazione delle cause di esclusione. Il Presidente della Commissione, entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, trasmette formalmente tutta la documentazione relativa agli esiti della selezione al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico.
2. Entro i successivi 10 (dieci) giorni, il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico approva la graduatoria di merito provvisoria, con determinazione dirigenziale, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla suddetta pubblicazione sarà possibile inoltrare eventuali osservazioni e/o motivate opposizioni al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico secondo le specifiche modalità che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla graduatoria di merito provvisoria. A seguito dell'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute, il Dirigente provvede ad approvare la graduatoria definitiva e ad ammettere a contribuzione finanziaria, nel limite massimo dell'importo ammissibile, le domande presentate, nel rispetto della graduatoria stessa, fino al limite della disponibilità finanziaria. La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul BURP e avrà durata di 5 anni a decorrere da tale pubblicazione.
4. La graduatoria definitiva avrà durata di 5 anni a decorrere dalla suddetta pubblicazione, ai fini di eventuali scorrimenti della stessa in presenza di risorse finanziarie rese disponibili, compatibilmente con la tempistica richiamata al successivo art. 10.

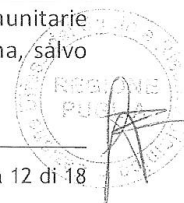
Art. 9

Obblighi dei Soggetti beneficiari

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia per la realizzazione dell'intervento, adottato dalla Regione con Determinazione dirigenziale.
2. Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, il Soggetto beneficiario si obbliga ad inviare alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).
3. Il Soggetto beneficiario si impegna, tra l'altro a:
 - a) rispettare il cronoprogramma contenuto nel Disciplinare e riportato all'art. 10 del presente Avviso;



- b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
- c) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma. La relativa documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati;
- d) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità del bene oggetto dell'intervento per almeno 5 anni dall'erogazione del saldo, ai sensi dell' art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione, come previsto dal Reg. (UE) n.1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II), in particolare:
 - 1. fornire sul sito web, ove esista, una breve descrizione dell'intervento, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - 2. riportare, su qualsiasi documento riguardante il progetto finanziato, l'indicazione che l'intervento viene finanziato nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014 – 2020 con il concorso di risorse comunitarie del FESR;
 - 3. installare, durante l'attuazione del progetto, nel luogo dell'intervento, un cartellone temporaneo (cartello di cantiere) esplicativo di dimensioni rilevanti;
 - 4. esporre, entro tre mesi dal completamento del progetto, una targa esplicativa permanente, visibile al pubblico e di dimensioni significative che indichi il tipo e la denominazione del progetto;
- f) iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto);
- g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le disposizioni dei CCNL, anche attraverso specifiche previsioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- h) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- i) provvedere alla gestione delle informazioni, all'aggiornamento degli indicatori e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del mandato;
- j) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo o del certificato di regolare esecuzione e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- k) presentare alla Regione una relazione preliminare; relazioni quadrimestrali, entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun quadrimestre solare e una relazione finale;
- l) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 5 (cinque) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;



m) assicurare ultimazione lavori, operatività dell'intervento e realizzazione della spesa entro e non oltre il termine di cui all'art. 65 (2) del Reg (UE) n.1303/2013.

Art. 10

Termini e modalità per l'attuazione degli interventi

1. Il Soggetto beneficiario dovrà provvedere ai seguenti adempimenti, inviandone documentazione probante alla struttura regionale competente:
 - a) entro 150 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, attivazione delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento;
 - b) entro 210 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, definizione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori, con obbligo di acquisizione di preventivo nulla osta da parte del Servizio Sismico della Regione Puglia;
 - c) entro 30 giorni dal suddetto nulla-osta, avvio della procedura per l'affidamento dei lavori e, entro i successivi 120 giorni, assunzione della relativa obbligazione giuridicamente vincolante;
 - d) ultimazione lavori, operatività dell'intervento e realizzazione della spesa entro e non oltre il termine di cui all'art. 65 (2) del Reg (UE) n.1303/2013 per la eleggibilità della stessa.
2. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento di una operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
3. Per ciascuno dei tempi previsti al comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
4. La Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nei termini di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, o nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
5. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, la proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.
6. Non sono ammesse modifiche e varianti, ovvero cantierizzazioni di progetto, che non portino al totale adeguamento della struttura alla vigente normativa tecnica per le costruzioni.
7. Altre modifiche non rientranti nella casistica precedente devono essere preventivamente sottoposte all'esame della struttura regionale che, nel prenderne atto, si esprimerà in merito alla ammissibilità delle relative spese a certificazione comunitaria.

Art. 11

Modalità di rendicontazione

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione periodica, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché su supporto cartaceo/elettronico; è altresì tenuto a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del mandato.



2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario o da persona delegata una attestazione dalla quale risulti che:
 - a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, e/o comunitari (ovvero, se sono stati richiesti e/o ottenuti, l'indicazione di quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale, il legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o la persona delegata, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, dovrà presentare le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:
 - a. trattasi della rendicontazione finale dell'intervento;
 - b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Asse prefissati;
 - c. le altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
4. Affinché possano essere acquisite e validate da parte degli uffici regionali preposti all'istruttoria:
 - a. le spese devono essere sostenute a partire dall'01/01/2014 ed entro il termine di cui all'art. 65 (2) del Reg (UE) n.1303/2013 fissato per la eleggibilità delle stesse;
 - b. la documentazione contabile deve consentire la riferibilità certa e inequivocabile all'intervento;
 - c. le spese devono essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, ossia dimostrate da formali documenti fiscali intestati allo stesso Soggetto e regolarmente quietanzati conformemente alle disposizioni di legge vigenti. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
 - d. i giustificativi di pagamento devono riportare causale di pagamento, estremi della fattura cui si riferiscono, nonché i codd. CUP e CIG ai sensi della legge n. 136 del 2010 in materia di tracciabilità. Nel caso di documentazione di spesa per lavori è altresì necessario allegare lo stato d'avanzamento lavori corrispondente e il certificato di pagamento.

Art. 12

Modalità di erogazione

1. Il Responsabile regionale procede alla verifica, rispetto all'ammissibilità delle spese, del quadro economico definitivo dell'intervento depurato delle economie conseguite in sede di gara di appalto e conseguentemente determina l'ammontare definitivo della contribuzione finanziaria concessa, predisponendo il relativo atto amministrativo.



2. L'erogazione del contributo concesso avverrà come di seguito:
- a) Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - i. attestazione di proposta di aggiudicazione della gara d'appalto;
 - ii. presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata;
 - iii. presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
 - b) Erogazione successiva pari complessivamente, compresa l'anticipazione di cui al punto precedente, al 35% del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - i. comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
 - ii. presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - iii. attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - iv. inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
 - v. comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
 - vi. attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del relativo mandato e contestuale trasmissione della relativa documentazione probante;
 - vii. presentazione di domanda di pagamento e attestazione da parte del RUP che non sono stati richiesti né ottenuti, né si richiederanno in futuro, ulteriori rimborsi, contributi, integrazioni di altri Soggetti pubblici o privati, nazionali, regionali e/o comunitari per le medesime spese.
 - c) Erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - i. presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni;
 - ii. presentazione delle relazioni quadrimestrali;
 - iii. aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del relativo mandato e contestuale trasmissione della relativa documentazione probante;
 - iv. presentazione di domanda di pagamento e attestazione da parte del RUP che non sono stati richiesti né ottenuti, né si richiederanno in futuro, ulteriori rimborsi, contributi, integrazioni di altri Soggetti pubblici o privati, nazionali, regionali e/o comunitari per le medesime spese.
 - d) Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:
 - i. approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione e certificato di collaudo statico;
 - ii. emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - iii. presentazione della relazione finale;
 - iv. aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati, che concorrono



- all'omologazione della spesa complessiva, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del relativo mandato e contestuale trasmissione della relativa documentazione probante;
- v. presentazione di domanda di pagamento e attestazione da parte del RUP che non sono stati richiesti né ottenuti, né si richiederanno in futuro, ulteriori rimborsi, contributi, integrazioni di altri Soggetti pubblici o privati, nazionali, regionali e/o comunitari per le medesime spese.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo l'art. precedente.
4. L'intera documentazione contabile di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020 – ammesso per l'intero importo/per l'importo di € _____". Nel caso di documenti prodotti in formato elettronico, tale dicitura dovrà risultare inserita digitalmente in apposito spazio dello stesso documento.

Art. 13

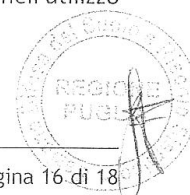
Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 14

Revoca del finanziamento

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Avviso, ivi compreso il venir meno delle condizioni di cui all'art. 7 commi 2 e 3 e al successivo Disciplinare sottoscritto, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. La Regione, altresì, potrà esercitare il potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. È facoltà inoltre della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

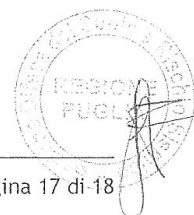


Art. 15**Controllo**

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul possesso delle condizioni di cui di cui all'art. 7 commi 2 e 3, sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
3. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
4. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 12, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
6. Il Soggetto beneficiario è altresì impegnato a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 5 (cinque) anni successivi al completamento fisico e finanziario dell'intervento.
7. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 16**Informazione e Pubblicità**

1. Al fine di garantire la massima informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà pubblicato sul BURP.
2. I Soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, agli stessi spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso.
3. Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.



Art. 17**Uffici di riferimento**

Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Difesa Del Suolo e Rischio Sismico
Via G. Gentile, n. 52 - edificio polifunzionale - 70126 Bari (BA)

Dirigente della Sezione Difesa Del Suolo e Rischio Sismico, Responsabile dell'Azione 5.2:
Dott. Gianluca Formisano – pec: serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Daniela Tedeschi - e-mail: d.tedeschi@regione.puglia.it

Tel 0805407839 – fax 0805404020

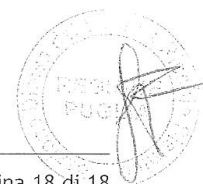
Art. 18**Rinvii**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, richiamati in premessa.

Art. 19**Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 e smi**

1. Il Responsabile del trattamento è il Responsabile dell'Azione 5.2. L'utilizzo dei dati forniti in sede di presentazione della domanda di contributo ha come finalità la predisposizione delle graduatorie previste dal presente Avviso ed il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini dell'inserimento nelle graduatorie medesime, nonché nei sistemi di monitoraggio.

Il Responsabile dell'Azione 5.2
dott. Gianluca Formisano

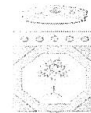


ALLEGATO A1 – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di contribuzione – D.G.R. n. _____/2017



UNIONE EUROPEA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'
URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO

P.O.R. PUGLIA 2014-2020

ASSE V – ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

AZIONE 5.2

“INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO”

**INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI PUBBLICI UBICATI
NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO**

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile n. 52 (ed. polifunzionale) - 70126 BARI

DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

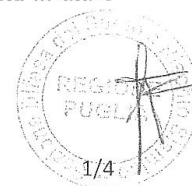
Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il _____, (codice fiscale _____), in qualità di rappresentante dell'Ente
_____ con sede legale in
_____ e mail/pec
_____ recapito
telefonico _____

visto l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di interventi per
la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a
rischio, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. _____, pubblicata sul BURP n. _____ del _____

CHIEDE

la concessione di un contributo finanziario di € _____, per la realizzazione dell'intervento di
cui alla presente istanza.

A tal fine, ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole
delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e
dichiarazioni mendaci,



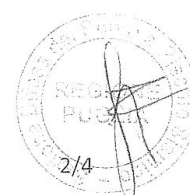
ALLEGATO A1 – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di contribuzione – D.G.R. n. _____/2017

DICHIARA

1. che i dati identificativi dell'edificio oggetto dell'intervento sono i seguenti

Denominazione _____
Anno costruzione _____ Volumetria _____ m ³
Accatastamento _____ <i>Foglio di mappa catastale</i> _____ <i>particella/e</i>
Ubicazione _____ <i>(indirizzo e località)</i>
Destinazione d'uso _____
<i>Definizioni ai sensi della D.G.R. n. 1214 del 31.5.2011</i>
<input type="checkbox"/> STRATEGICO ovvero <input type="checkbox"/> RILEVANTE
appartenente alla seguente categoria:
<input type="checkbox"/> Strutture di cui alla cat. B1
<input type="checkbox"/> Strutture di cui alla cat. A1
<input type="checkbox"/> Strutture di cui alle cat. A2, A3
<input type="checkbox"/> Strutture di cui alla cat. B2
Attività svolta _____

2. che l'edificio è di proprietà al 100% dell'Ente proponente
3. che non si è usufruito, negli ultimi 5 anni, di altro finanziamento sull'edificio in questione per le medesime finalità del presente Avviso
4. che l'edificio non è situato in area soggetta a pericolosità/rischio geomorfologico/frana molto elevato (PG3 del PAI AdB Puglia/PF3 Progetto di PAI Regione Molise/R4-rischio frana del PAI AdB Basilicata e AdB dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)
5. che non sussiste nessun altro caso di esclusione di cui all'art. 3, c. 3 dell'Avviso



ALLEGATO A1 – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di contribuzione – D.G.R. n. _____/2017

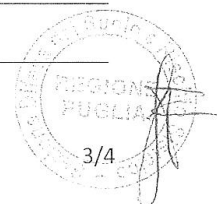
6. che, a seguito degli interventi proposti, l'edificio risulterà adeguato secondo la vigente normativa tecnica per le costruzioni
7. che l'accelerazione massima al suolo "ag" del territorio comunale è _____
(vedasi Allegato A2)
8. che l'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio - coefficiente α (alfa) è il seguente: _____
9. che si dispone, per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza sismica, del seguente livello di progettazione:
- PROG. DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PROG. DEFINITIVO PROG. ESECUTIVO

Breve descrizione dei lavori per i quali si richiede il contributo:

10. che l'importo del progetto, secondo quanto previsto all'art. 4 dell'Avviso pubblico (All. A), ammonta ad € _____ come di seguito dettagliato:

Quadro Economico di Progetto	
Spese Generali	€
Lavori realizzati in affidamento	€
Lavori realizzati in economia	€
Indagini, rilevazioni e consulenze non imputabili a progettazioni e studi	€
Imprevisti	€
IVA	€
Altro	€
Totale Costo Progetto	€

11. che i pareri obbligatori da richiedere sono i seguenti:
- a. nulla osta Servizio Sismico Regione Puglia su progetto funzionale alla gara lavori (art. 10, c.1 lett. b dell'Avviso Pubblico);
- b. _____
- c. _____
- d. _____
- e. _____



ALLEGATO A1 – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di contribuzione – D.G.R. n. _____/2017

12. ai fini dell'eventuale attribuzione del punteggio relativo ai criteri di sostenibilità ambientale di cui all'art.7, c.3 lett. e dell'Avviso (allegando relativa documentazione probante),

che il progetto prevede l'efficientamento energetico/idrico dell'edificio (es. intervento sull'involucro di messa in sicurezza che consenta anche l'efficientamento termico, il consolidamento delle fondazioni con pali geotermici, la realizzazione di stoccaggi di acque meteoriche in coincidenza con operazioni di scavo, ecc.)

che il progetto ricade in area di elevato pregio ambientale e storico-architettonico (perimetrata con dicitura _____),
(Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici dal PPTR),
e, in particolare trattasi di area _____, e acclude la documentazione necessaria per l'ottenimento della Certificazione di Sostenibilità Ambientale (L.R. 13/08 - Protocollo Itaca Puglia)

che questo Ente è in possesso del seguente Sistema di Gestione Ambientale _____
(Emas, ISO serie 14000, ecc.)

13. che tutti i dati riportati nella presente dichiarazione sono stati visionati ed approvati dal Responsabile Tecnico dell'Ente _____

(titolo, cognome, nome)

(tel)

(e mail)

14. di allegare alla presente istanza:

proposta progettuale;

scheda di verifica sismica;

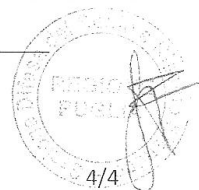
relazione di sintesi redatta e firmata dal professionista incaricato della verifica;

autocertificazione del possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per la concessione del finanziamento poste dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. d), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

15. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante dell'Ente



ALLEGATO A2 – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di contribuzione – D.G.R. n. ____/2017



UNIONE EUROPEA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020



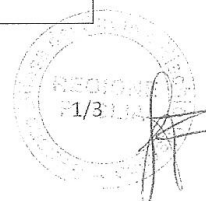
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'
URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO

Estratto All. 7 OCDPC n. 344/2016 – elenco dei Comuni con ag>0,125g e periodi di classificazione

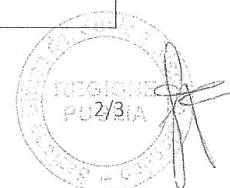
- Comuni della regione Puglia -

Codice Istat	Provincia	Comune	ag	Data di prima classificazione dell'intero territorio comunale	Periodo di declassificazione
16071001	071 - FG	Accadia	0.211352	1930	
16071002	071 - FG	Alberona	0.148947	1981	
16071003	071 - FG	Anzano di Puglia	0.230959	1930	
16071004	071 - FG	Apricena	0.207459	1981	
16071005	071 - FG	Ascoli Satriano	0.196067	1930	
16071006	071 - FG	Biccari	0.145642	1962	
16071007	071 - FG	Bovino	0.185479	1930	
16071008	071 - FG	Cagnano Varano	0.204173	1981	
16071009	071 - FG	Candela	0.203164	1930	
16071010	071 - FG	Carapelle	0.137656	1981	
16071011	071 - FG	Carlantino	0.200178	1981	
16071012	071 - FG	Carpino	0.200321	1981	
16071013	071 - FG	Casalnuovo Monterotaro	0.20593	1981	
16071014	071 - FG	Casalvecchio di Puglia	0.194163	1981	
16071015	071 - FG	Castelluccio dei Sauri	0.157486	1930	
16071016	071 - FG	Castelluccio Valmaggiore	0.156973	1981	
16071017	071 - FG	Castelnuovo della Daunia	0.190825	1981	
16071018	071 - FG	Celenza Valfortore	0.193824	1981	
16071019	071 - FG	Celle di San Vito	0.163665	1962	
16071020	071 - FG	Cerignola	0.193259	1981	
16071021	071 - FG	Chieuti	0.195608	1981	
16071022	071 - FG	Deliceto	0.192464	1930	



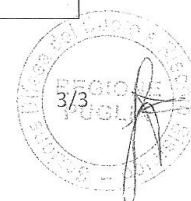
ALLEGATO A2 – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di contribuzione – D.G.R. n. _____/2017

Codice Istat	Provincia	Comune	ag	Data di prima classificazione dell'intero territorio comunale	Periodo di declassificazione
16071023	071 - FG	Faeto	0.164179	1930	
16071024	071 - FG	Foggia	0.179444	1981	
16071025	071 - FG	Ischitella	0.183721	1981	
16071026	071 - FG	Isole Tremiti	0.15	1981	
16071027	071 - FG	Lesina	0.195764	1981	
16071028	071 - FG	Lucera	0.156647	1981	
16071029	071 - FG	Manfredonia	0.204314	1981	
16071031	071 - FG	Mattinata	0.206122	1962	
16071032	071 - FG	Monteleone di Puglia	0.214717	1930	
16071033	071 - FG	Monte Sant'Angelo	0.206718	1962	
16071034	071 - FG	Motta Montecorvino	0.166802	1981	
16071035	071 - FG	Orsara di Puglia	0.177159	1981	
16071036	071 - FG	Orta Nova	0.156304	1981	
16071037	071 - FG	Panni	0.197333	1930	
16071038	071 - FG	Peschici	0.181758	1981	
16071039	071 - FG	Pietramontecorvino	0.176868	1981	
16071040	071 - FG	Poggio Imperiale	0.20416	1981	
16071041	071 - FG	Rignano Garganico	0.204185	1981	
16071042	071 - FG	Rocchetta Sant'Antonio	0.210092	1930	
16071043	071 - FG	Rodi Garganico	0.17979	1981	
16071044	071 - FG	Roseto Valfortore	0.154161	1981	
16071046	071 - FG	San Giovanni Rotondo	0.207109	1962	
16071047	071 - FG	San Marco in Lamis	0.207181	1962	
16071048	071 - FG	San Marco la Catola	0.179631	1981	
16071049	071 - FG	San Nicandro Garganico	0.203402	1981	
16071050	071 - FG	San Paolo di Civitate	0.206998	1981	
16071051	071 - FG	San Severo	0.206066	1981	
16071052	071 - FG	Sant'Agata di Puglia	0.218433	1930	
16071053	071 - FG	Serracapriola	0.201186	1981	
16071054	071 - FG	Stornara	0.165372	1981	
16071055	071 - FG	Stornarella	0.175243	1981	



ALLEGATO A2 – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di contribuzione – D.G.R. n. _____/2017

Codice Istat	Provincia	Comune	ag	Data di prima classificazione dell'intero territorio comunale	Periodo di declassificazione
16071056	071 - FG	Torremaggiore	0.205852	1981	
16071058	071 - FG	Troia	0.1463	1930	
16071059	071 - FG	Vico del Gargano	0.18643	1981	
16071060	071 - FG	Vieste	0.201891	1981	
16071061	071 - FG	Volturara Appula	0.166399	1981	
16071062	071 - FG	Volturino	0.156986	1981	
16071063	071 - FG	Ordona	0.152898	1981	
16071064	071 - FG	Zapponeta	0.145604	1981	
16072004	072 - BA	Altamura	0.144768	2003	
16072020	072 - BA	Corato	0.174349	1981	
16072023	072 - BA	Gravina in Puglia	0.128765	2003	
16072034	072 - BA	Poggiorsini	0.138587	1981	
16072038	072 - BA	Ruvo di Puglia	0.168241	1981	
16072043	072 - BA	Terlizzi	0.131055	1981	
16073003	073 - TA	Castellaneta	0.152168	2003	
16073007	073 - TA	Ginosa	0.15433	2003	
16073009	073 - TA	Laterza	0.146945	2003	
16073015	073 - TA	Massafra	0.137432	2003	
16073019	073 - TA	Mottola	0.136062	2003	
16073020	073 - TA	Palagianello	0.150986	2003	
16073021	073 - TA	Palagiano	0.146424	2003	
16110001	110 - BT	Andria	0.188124	1981	
16110002	110 - BT	Barletta	0.152707	1981	
16110003	110 - BT	Bisceglie	0.139089	1981	
16110004	110 - BT	Canosa di Puglia	0.192308	1981	
16110005	110 - BT	Margherita di Savoia	0.133518	1981	
16110006	110 - BT	Minervino Murge	0.19235	1981	
16110007	110 - BT	San Ferdinando di Puglia	0.155113	1981	
16110008	110 - BT	Spinazzola	0.168622	1981	
16110009	110 - BT	Trani	0.151002	1981	
16110010	110 - BT	Trinitapoli	0.138916	1981	



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RIS/DEL/2017/00006

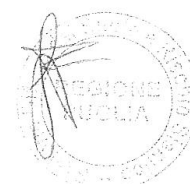
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Programma	9					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Totale Programma	9		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RIS/DEL/2017/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Programma	9					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.500.000,00	-7.500.000,00	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.500.000,00	-7.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.500.000,00	-7.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del RIS/DEL/2017/00006
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Programma	9					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00	-20.000.000,00	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00	-20.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00	-20.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

